

Siracusa-Sortino, autobus in fiamme: salvi gli studenti, ma che paura!

Una alta colonna di fumo nera, visibile a chilometri di distanza. L'inquietante segno dell'incendio che nel primo pomeriggio ha distrutto un autobus dell'Ast, in servizio tra Siracusa e Sortino. A bordo c'erano circa sessanta studenti che stavano rientrando nel centro montano dopo le lezioni scolastiche.

Improvvisamente, dal vano motore, è divampato un incendio che in pochi minuti ha coinvolto l'intero mezzo. Tra una curva e l'altra, la prontezza dell'autista ha permesso di evitare il peggio. Ha fermato il mezzo e fatto scendere rapidamente tutti i ragazzi, visibilmente spaventati.

Sono intervenuti i vigili del fuoco per domare le fiamme e avviare le prime indagini. Restano da chiarire le cause dell'incendio.

Intanto sono accese le polemiche a Sortino. Nel mirino soprattutto l'Ast e le condizioni degli autobus impiegati nel trasporto extraurbano. Non è purtroppo un mistero che l'azienda stia vivendo una situazione difficile dal punto di vista societario. Ma la sicurezza, ricordano da Sortino, non deve mai essere messa in discussione.

Noto. Via all'Infiorata con il taglio del nastro,

invasione di petali e colori

Taglio del nastro per inaugurare la nuova edizione dell'Infiorata. "Buona infiorata al mondo", le parole del sindaco Corrado Bonfanti in via Galileo Galilei, che insieme alla storica via Nicolaci ed al terrazzo accanto al sagrato del Santissimo Salvatore, è uno dei siti dei tappeti colorati per lo straordinario evento targato 2016.

Il via agli infioratori è stato dato alla presenza del commissario Unesco e cittadino onorario di Noto, Ray Bondin, il sindaco di Genzano e presidente dell'associazione nazionale Città dell'infiorata, Flavio Gabbarini, il segretario generale del Congresso delle Arti Effimere, Luis O'Connor, il delegado Junta de Castilla La Mancha, Pedro Antonio Ruiz Santos e la Diputada de Turismo de Albacete e Sindaco de Elche de la Sierra Raquel Ruiz Lòpez, e il presidente del Comitato Organizzatore di Noto2016, Frankie Terranova.

Cerimonia semplice, arricchita dalle bandiere, dai gonfaloni e dai costumi tipici dei 30 paesi presenti che hanno attraversato la città lungo il corso Vittorio Emanuele per giungere in via Galileo Galilei. Il lungo serpentone – aperto dai musicisti e sbandieratori e da alcuni figuranti del Corteo Barocco, e chiuso dalla banda Istituzione musicale Città di Noto – è partito dalla Porta Ferdinandea passando per i luoghi protagonisti dell'Infiorata 2016 sino a giungere in via Galileo Galilei (16 tappeti) interamente dedicata alle associazioni padrone di casa (Maestri Infioratori, Petali d'Arte, Perla del Sud, CulturArte, Opificio 4 e Matteo Raeli): ognuna con un disegno diverso, rappresenterà la tradizione del carretto siciliano.

Il tema è quello delle "Tradizioni, miti e leggende". In via Nicolaci (17 bozzetti) infioreranno tutta la notte gli artisti delle delegazioni straniere ed il lungo tappeto verrà aperto, come tradizione vuole, dallo stemma della Città realizzato dagli studenti del "Raeli". Infine nel terrazzo accanto al

sagrato del Santissimo Salvatore altre stupende realizzazioni (5).

Tra i visitatori, annuncia la sua presenza l'assessore regionale al Turismo, Anthony Barbagallo.

Traffico di beni archeologici: sgominata gang con sede anche a Siracusa

I Carabinieri del Comando Tutela Patrimonio Culturale hanno eseguito 3 misure cautelari (1 misura di custodia cautelare in carcere, 1 misura degli arresti domiciliari – di due soggetti Siracusa – e 1 obbligo di dimora) a conclusione di un'indagine a carico di un'organizzazione criminale dedita al traffico illecito di beni archeologici, provento di scavi clandestini in vari siti siciliani.

Altre 22 persone risultano indagate in stato di libertà.

Le misure cautelari sono state emesse dal Gip del Tribunale di Termini Imerese, su richiesta della Procura della Repubblica che ha coordinato l'attività investigativa, con l'ausilio della Compagnia di Termini Imerese (PA) e di Siracusa.

E' stato arrestato un 56enne di Siracusa, ritenuto elemento di vertice del sodalizio. Per un altro siracusano sono stati disposti gli arresti domiciliari e, infine, l'obbligo di dimora, è scattato per un 50enne paternese.

Numerose perquisizioni sono state eseguite in provincia di Catania, Caltanissetta, Enna e Siracusa, a carico dei cosiddetti "tombaroli".

L'indagine, avviata nel 2014, a seguito di un esteso fenomeno di scavi clandestini a Termini Imerese (PA), presso il sito archeologico di "Himera", ha accertato che i reati erano

riconducibili ad un gruppo criminale ben strutturato, operante sull'intero territorio siciliano.

L'indagine, quindi, ha avuto come obiettivo quello di disarticolare la rete criminale, risalendo fino ai vertici dell'organizzazione.

Il gruppo era in grado di gestire tutte le fasi del traffico illecito: gli scavi clandestini in Sicilia; l'esportazione illecita (tramite corrieri) in Germania, la vendita all'estero dei beni (attraverso canali in via di ulteriore approfondimento).

Nel corso delle indagini sono stati accertati scavi clandestini nei siti archeologici di Termini Imerese (PA), Corleone (PA), Petralia Sottana (PA), Augusta (SR), Cattolica Eraclea (AG) e Mussomeli (CL).

Sono in corso indagini all'estero per il recupero dei beni illecitamente esportati al di fuori del territorio nazionale.

Noto. Bimbi assenti cronici a scuola, denunciati 176 genitori

Troppe assenze alla scuola dell'obbligo e così i carabinieri di Noto, in sinergia con i dirigenti degli istituti scolastici del territorio, hanno denunciato 176 persone. Dovranno rispondere di inosservanza dell'obbligo di istruzione elementare dei bambini.

I militari hanno appurato che numerosi bambini erano soliti assentarsi dalle lezioni per lunghi periodi, senza plausibili giustificazioni o reali motivi. Allertati anche i servizi sociali.

Siracusa. Incidente in via Augusta, ferita una donna. Strada chiusa e poi riaperta

Incidente nel pomeriggio in via Augusta, all'incrocio con viale Santa Panagia. Per cause in fase di accertamento, una utilitaria guidata da una donna ha invaso la corsia opposta, finendo per scontrarsi con un mezzo pesante. È stata trasportata in ospedale in ambulanza.

Via Augusta è stata chiusa al traffico per i rilievi del caso. Poi la situazione è lentamente tornata alla normalità.

Siracusa e il suo mare: spiagge incontaminate e azzurro cristallino in un video suggestivo

Si avvicina la bella stagione, tempo di mare, tempo di spiagge. Nonostante manchino le bandiere blu, il mare di Siracusa si presenta meraviglioso nelle immagini realizzate da Jonathan Burgaretta.

Riprese che da una prospettiva particolare, dall'alto, permettono di "raggiungere" anche spiagge incontaminate e non accessibili da terra. Sabbia e scogliere si susseguono con la costante dell'azzurro del mare siracusano.

Siracusa. Ladri ad Officina Giovani, rubati un computer ed un televisore. "Amarezza"

Ignoti hanno preso di mira l'Officina Giovani della Graziella, in Ortigia. Rubati un computer ed un televisore. Grande amarezza dell'assessorato alle politiche sociali che aveva dato vita al "cantiere" di idee lo scorso mese di novembre. Assicurato, intanto, che arriveranno presto le nuove dotazioni per consentire ad Officina Giovani di tornare a svolgere il suo ambizioso ruolo di spazio in cui le nuove generazioni possono usufruire di servizi dedicati e dare sfogo alla loro creatività.

I locali, ricordiamo, sono stati messi a disposizione dall'Istituto Autonomo Case Popolari. Il progetto ha il patrocinio dell'Agenzia nazionale giovani. L'Officina vuole diventare un luogo fisico in cui incubare e sviluppare idee per il lavoro, la cultura e i servizi in un confronto sempre aperto tra giovani.

Augusta. In porto 340 profughi siriani ed iracheni soccorsi dalla Guardia

Costiera

Arrivati al porto di Augusta questa mattina 340 profughi soccorsi dalla Guardia Costiera in diversi interventi Sar (Search and Rescue). Sono in gran parte siriani oltre a qualche decina di iracheni.

Dall'osservatorio per i migranti delle Nazioni Unite sottolineano come per la prima volta dopo un anno arrivano rifugiati siriani e iracheni, partiti dall'Egitto.

Gli altri migranti saranno portati in nave nei porti di Palermo, Catania e Cotone.

Siracusa. Viale Paolo Orsi, ecco lo spartitraffico definitivo. Prende il posto della bocciata rotatoria

Completato il nuovo spartitraffico di viale Paolo Orsi. Definitivo e decorato con piante e fiori, prende il posto della rotatoria che era stata sperimentata negli ultimi mesi. Bocciata quella interruzione dei flussi del traffico lungo il principale vialone. Volendo comunque garantire sicurezza si è optato per lo spartitraffico allungato, dall'incrocio con la cosiddetta panoramica sino a poco sopra l'intersezione con via Basento.

Lavori completati in pochi giorni, iniziati lunedì e conclusi a poche ore dalla partenza del nuovo ciclo di rappresentazioni classiche al teatro greco di Siracusa.

Realizzato lungo la corsia nord un varco autorizzato per la

sosta dei mezzi pesanti impegnati in operazioni di carico e scarico.

Melilli. Pronta la tensostruttura frigo per il recupero delle salme dal motopesca di migranti

In poco meno di una settimana dovrebbe arrivare al pontile Nato di Melilli il relitto del peschereccio affondato nell'aprile del 2015 nel canale di Sicilia. A bordo, si stima, c'erano tra i 700 e i 900 migranti inghiottiti dal Mediterraneo.

Da diversi giorni la Marina Militare coordina il complesso intervento di recupero che si concluderà con il viaggio verso la banchina siracusana dove è stata già allestita una particolare tensostruttura realizzata dai Vigili del Fuoco, refrigerata, lunga 30 metri, larga 20 e alta 10, dove sarà collocato il relitto per l'estrazione delle salme. Garantite le massime misure di sicurezza seguendo le procedure stabilite per gli interventi di tipo nucleare – biologico – chimico – radiologico.

Da settimane le squadre si sono addestrate su imbarcazioni gemelle, sperimentando modalità di accesso, procedure e individuando i metodi più sicuri e di più facile penetrazione. Pochi giorni fa, il 9 maggio, la Impresub Diving – azienda subacquea nel campo delle attività commerciali e industriali sottomarine – ha iniziato le operazioni di recupero. Il sistema è totalmente robotizzato, equipaggiato con telecamere e sistemi elettronici di controllo. E' stato agganciato il

relitto a 370 metri di profondità ed è stato sollevato dal fondo attraverso due braccia idrauliche, con l'appoggio della nave "Ievoli Ivory".

In questo modo si è preparato il peschereccio al successivo sollevamento in superficie. Per non perdere salme, ancora all'interno del relitto, sono stati sigillati tutti gli accessi e installate delle reti nella parte poppiera.

Le condizioni meteo-marine non hanno permesso ad oggi significativi passi avanti.